



che non sarebbero mai stati utilizzati. Dopo qualche settimana provai a metterlo in funzione. Appena premuto l'interruttore di accensione, il mio ha anche l'interruttore, il mite compressore si trasformò in un oggetto infernale. Un rumore pazzesco, vibrazioni al punto tale che se non lo reggevo con una mano sarebbe partito come quei pechinesi con i ciuffi sugli occhi. Misi la bicicletta sul cavalletto, con una mano tenevo premuta l'uscita della valvola all'estremità del tubo del compressore contro la valvola della ruota della bicicletta. Con l'altra mano reggevo l'oggetto infernale per evitare che se ne andasse a spasso. Ero piegato in due perché il compressore e la ruota della bicicletta erano appoggiati per terra. Dopo mezzo minuto il compressore iniziò a scaldare e con lui la mia mano che lo reggeva. Mi rialzai maledicendo il compressore, il cinese, la gomma della bicicletta che era ritornata completamente a terra e in ultimo la moglie che dice "Allora a che punto sei???"...

Mentre cercavo di riorganizzarmi, il fracasso aveva richiamato due o tre camperisti che erano partiti per protestare ma che, vista la situazione in cui versavo, si girarono scuotendo la testa con commiserazione. Ad oggi, su tre tentativi, sono riuscito una sola volta a gonfiare una ruota di bicicletta, probabilmente un giorno mi deciderò a sbattere nel muro il compressore tanto agognato. Per concludere mi domando: come può un allestitore di autocaravan pensare che un simile compressorino possa sostituire la ruota di scorta di un veicolo pesante e ingombrante. Come può un allestitore di autocaravan pensare di fornire un compressorino da 15 euro al posto di una ruota di scorta che costa più di 100 euro ad un cliente che gli porta anche 100.000,00 euro. Vorrei sapere che ne pensano al FIAT, la RENAULT, la FORD, la MERCEDES che forniscono i veicoli base con la ruota di scorta e poi trovano il loro marchio coinvolto in simile situazione.

Andrea F.

Certo che parlando da esperto del mestiere (faccio il gommista da 30 anni) bisogna proprio dire che hanno un bel coraggio a vendere un mezzo di quel prezzo senza la ruota di scorta. Per usare il kit, oltre che un super esperto gommista, ci vorrebbe anche un poco di mastice liquido da unire al cordoncino da infilare (attenzione deve essere infilato nel buco doppio, cioè piegato in due parti). Inoltre, quanto era lungo il chiodo che ha forato la gomma? Quanto era grosso? Le tele all'interno del pneumatico che danni avranno subito? Saranno rotte? Inoltre, ammesso che troviamo il buco e non vediamo il chiodo o il pezzo di ferro (espulso dalla forza centrifuga) cosa è successo all'interno del pneumatico? Per quanto abbiamo viaggiato sgonfi e/o a piatto?

Il pneumatico si è tagliato sul fianco o si è squarciato urtando inavvertitamente un marciapiede, in un buco nell'asfalto, in una traversina da ferrovia. Se riusciamo a gonfiare il pneumatico, si sgonfierà per la strada in una posizione peggiore della prima, cioè vicino ad un incrocio pericoloso o in una qualche stradina stretta di paese o di montagna? Veniamo al compressorino. Quelli che vendo sono leggermente più grossi, tanto più potenti da gonfiare in 15 minuti un pneumatico di trattore alto circa 170 cm portandolo alla pressione di 2bar ma arrivano a pressioni più alte, anche 4/5 bar.

Unico problema è che bisogna tenere acceso il motore altrimenti si scarica la batteria. Se uno vuole acquistare tale accessorio per controllare la pressione dei pneumatici di un camper, non sono soldi buttati, però è sempre meglio andare da un gommista.

Mauro A.